

18-12-19
DISTAB
APPR in Cl
M. M. M.



APPROVATO
IN Cl il 12/12/19

C. (ANC)

COMUNE DI RAVENNA

COMMISSIONE CONSILIARE N.1 E 4

Seduta del

25 Novembre 2019

18.13-17

Commissione 1

COGNOME E NOME	DELEGATO: COGNOME E NOME	PRESENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA DEFINITIVA
Alberghini Massimiliano	Biondi Rosanna	X	15:30	17:45
Ancarani Alberto		X	16:00	17:45
Ancisi Alvaro		X	15:30	17:45
Baldrati Idio		X	15:30	17:45
Barattoni Alessandro		Assente	-	-
Casadio Michele		X	16:00	17:45
Distaso Michele		X	15:30	17:45
Francesconi Chiara		X	15:30	17:45
Maiolini Marco		X	16:30	17:45
Mantovani Mariella		Assente	-	-
Manzoli Massimo		Assente	-	-
Perini Daniele		X	15:30	17:45
Sbaraglia Fabio		X	15:30	17:45
Tardi Samantha		X	15:30	17:45
Verlicchi Veronica		X	15:30	17:45

Commissione 4

COGNOME E NOME	DELEGATO: COGNOME E NOME	PRESENTE	ORA ENTRATA	ORA USCITA DEFINITIVA
Ancarani Alberto		X	16:00	17:45
Ancisi Alvaro		X	15:30	17:45
Biondi Rosanna		X	15:30	17:45
Campidelli Fiorenza		X	15:30	17:45
Distaso Michele		X	15:30	17:45
Gottarelli Maria Cristina		Assente	-	-
Mantovani Mariella		Assente	-	-
Manzoli Massimo		Assente	-	-
Minzoni Raoul		X	15:30	17:45
Panizza Emanuele		Assente	-	-
Perini Daniele		X	15:30	17:45
Strocchi Patrizia		Assente	-	-
Tardi Samantha		X	15:30	17:45
Vasi Andrea		X	15:30	17:45
Verlicchi Veronica		X	15:30	17:45

❖ **PROSECUZIONE ESAME NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA, DISCUSSIONE ED ESPRESSIONE PARERI EMENDAMENTI PROPOSTI.**

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Quest'oggi che è una Commissione congiunta Commissione 1 e Commissione 4 io partirei facendo l'appello per la Commissione 1. Anche in questa seduta non abbiamo il supporto della Segreteria pertanto rinnovo l'invito, come fece la collega l'altro giorno a parlare possibilmente nel microfono e quindi cercare di rendere i lavori il più lineare possibile anche in aiuto di verbali che dovranno essere poi redatti. Lascio la parola al Presidente Ancisi per il proprio appello.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

C'è qualcun altro presente anche se delegato? No. Esperti? Sì, Ticchi come esperto. Poi sono anche presenti a titolo consultivo Baldrati e... si prego...

(Voce fuori microfono)

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Ah è come la Chiara, sì. Nient'altro allora. Il numero è valido io direi due parole per... ah c'è un altro punto prima?

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

No, vai pure, procedi.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Qui diciamo che si procederebbe col punto all'ordine del giorno che riguarda il Regolamento di Polizia Urbana dal punto di vista... no, non ci vedo da così lontano. Ah avevo capito, si adesso che ho messo a fuoco. Ah sei esperta? No. Del regolamento dal punto di vista degli animali, quindi di quello che il Regolamento di Polizia Urbana dice a proposito degli animali domestici in questo caso, che è, a memoria l'art. 20?

Intervento non riconosciuto

17.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

L'art. 17 che attiene alla conduzione degli animali. Quindi a un aspetto specifico del rapporto fra cittadini e gli animali. Quello che si chiede anche ai rappresentanti delle due associazioni, ai due Presidenti delle associazioni animalistiche e quindi di pronunciarsi su questo articolo in relazione, particolarmente con quello che dice, su questa materia "conduzione degli animali" il regolamento del benessere animale che però riguarda molto più in generale la materia. Questo quindi, il primo punto su cui dovranno intervenire senza nessun limite anche per estendere il discorso ad altre parti che in un qualche modo avessero attinenza con gli animali, i due Presidenti. Ovviamente il discorso non si esaurisce entro questi limiti, nel senso che anche solo stando ai regolamenti locali senza riferirsi ai Codici della Strada, al Codice Penale, alle Leggi Nazionali che sono sempre richiamate nel regolamento, come premessa, nel senso che tutte queste regole vigono anche per questo regolamento. Ma anche solo in campo locale ci sono altri regolamenti che parlano degli animali e che prescrivono comportamenti dei cittadini nei loro confronti, siano magari animali domestici, siano animali anche in cattività, come per esempio tigri dei circhi o gli spettacoli viaggianti, ecc. e quindi, regolamento del benessere degli animali, regolamento anche d'igiene pubblica. Ecco, forse qui si tratterebbe forse, ma sentiamo cosa dicono, di vedere se si riesce a fare un quadro almeno dal punto di vista didascalico nei confronti dei cittadini che metta insieme un po' tutte queste norme per evitare che se ne leggano da una parte e non si conoscono quelle altre e non se ne tengano conto. Io darei la parola come prassi agli invitati... ah no, prima all'Assessore e poi agli invitati. Prego.

Vicesindaco Fusignani

Io ho pochissime cose da dire perché è corretto ascoltare gli invitati. Noi siamo ovviamente convinti dell'impianto del regolamento anche per quello che riguarda l'art. 17, ovviamente siamo in una fase ancora

di confronto e di dibattito e quindi io non è che ho delle cose da dire in questo momento, ho più che altro anch'io, come tutto il resto della Commissione delle cose da ascoltare e poi eventualmente interveniamo dopo per sostenere o confermare o smentire le cose che vengono dette. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Devi...

Zannoni (Associazione Animalista CLAMA)

Buongiorno a tutti. Niente, abbiamo letto l'art. 17 e abbiamo visto che insomma sono cose, alcune cose, che sono già riportate nel regolamento sul benessere animale all'art. 21, per quello che riguarda l'accesso nei pubblici uffici, in tutti gli esercizi commerciali. Insomma ci sono, diciamo, cose che erano già un dato di fatto, per quello che riguarda ad esempio al conduzione con guinzaglio e museruola. Negli esercizi commerciali la museruola, qui, è diciamo, obbligatoria. Cioè il cane deve essere munito già guinzaglio e museruola. In... quello che dice l'art. 17, dice che c'è l'obbligo di guinzaglio di un metro e mezzo e va benissimo, perché diciamo che noi che abbiamo il cane e che guardiamo anche quelli che ce l'hanno usano ancora molto i guinzagli flessibili, quindi il cane è a 3 metri dal proprietario e molti non lo usano per niente. Quindi il fatto di avere un occhio più vigile sicuramente sulle modalità di conduzione dei cani sarebbe opportuno e proprio utile, utilissimo, sia per i cani che per i proprietari. Notiamo che negli ultimi anni ci sono moltissimi casi di aggressione soprattutto da parte di molossi e questo vuol dire che non c'è poi neanche la necessaria, diciamo, attenzione da parte dei proprietari nei confronti dei cani che hanno, un po' perché li tengono liberi e infatti ogni tanto vengono fatte delle segnalazioni scritte alla Polizia Municipale proprio perché vadano a controllare. Quindi va benissimo l'obbligo del guinzaglio da un metro e mezzo, il controllo di quanti portano il cane in giro senza, mettendo in pericolo il proprio cane, le persone e i cani altrui. Perché qui si tratta di un problema serio, sempre più serio, perché sempre più persone hanno i cani e sempre più persone non dovrebbero averlo, soprattutto di certe razze. Quindi per noi la museruola va bene, in certi casi va bene, ma va bene prima che uno esca di casa, non portarla con sé, va bene metterla prima che esca, perché ognuno di noi sa il genere di cani che ha e ci sono cani che non dovrebbero uscire senza museruola, perché non è un'appendice al guinzaglio, deve essere qualcosa che glielo... il proprietario con la testa arriva a capire che il suo cane deve averla la museruola. Probabilmente questa è una cosa che non entra molto. Ma bisogna controllare. Cioè secondo me la Polizia Locale, che poi è preposta dall'AUSL a questi controlli, l'AUSL nei casi di maltrattamento, la Polizia Locale in questi casi deve controllare, deve fare dei controlli puntuali su questo. Quindi non abbiamo nulla da ridire sulla prima parte, anche perché riprende quello che già era nell'art. 21. Quello che diceva il Presidente Ancisi sul fatto che effettivamente ci sia una frammentazione ormai esagerata di queste norme che regolano la gestione degli animali e la conduzione, ecc. è reale. Ce ne rendiamo conto perché dobbiamo guardare nel regolamento del benessere, dobbiamo guardare nel regolamento d'igiene, nel regolamento di Polizia Urbana, nelle varie leggi, insomma, obbiettivamente anche per un cittadino che deve un po' destreggiarsi, oltre che noi, cittadini che devono destreggiarsi in questa materia, è diventata una complicazione esagerata e inutile e genera poi confusione che non serve mai in questi casi. Ce n'è già troppa. Secondo me sarebbe il caso di rivedere il regolamento per la tutela e il benessere degli animali e integrarlo con tutti i nuovi articoli che sono nati dal 2016 o che sono stati integrati dal 2016 ad oggi, compreso quello che è relativo alla gestione delle aree di sgambamento, che mi sembra che sia stato inserito nel regolamento d'igiene urbana o dell'ambiente, insomma qualcosa del genere e la gente non sa neanche che esista. Mentre invece è una cosa molto importante perché anche nelle aree di sgambamento c'è un mezzo Bronx. Quindi è giusto che la gente sappia che c'è un regolamento e che ci sono delle norme. Questa, ad esempio, se uno legge il regolamento del benessere non risulta. Cioè ci vuole un documento unico che regolamenti tutta la materia, il più possibile, per chiarezza, perché le cose chiare sono le cose che vengono, che possono essere osservate e possono essere rispettate, così come le varie sanzioni. Questo è il mio parere. Poi per quello che riguarda la nettezza degli spazi percorsi, che già è ripresa anche qui nel regolamento sul benessere animale, all'art. 20, mi sembra, dove viene spiegato un po' tutto, che uno può spiegare quello che vuole, però se non c'è la volontà di farlo si fa fatica, ecco, su quello che riguarda le deiezioni solide, visto che noi abbiamo partecipato anche a tutta la stesura alle decine o 10 Commissioni per l'approvazione del regolamento sul benessere animale, quindi sappiamo un po' tutti i risvolti, per quello che riguarda le deiezioni solide non abbiamo problemi, va bene, perché altrimenti, insomma, arriviamo ad essere un'inciviltà. In certe zone pure è incivile, perché sono incivili le persone, quindi. Per quello che riguarda le deiezioni liquide, allora, chi ha un cane si rende conto che se questo regolamento vuole essere un po' così da

dire ti porti dietro una bottiglietta e se ti fermano i Vigili ce l'hai, allora uno lo può fare. Ma se uno pensa che inserendo un articolo del genere in... proprio da gestire un articolo del genere è praticamente impossibile. Io lo sto provando, l'ho provato da mesi, mesi e mesi, soprattutto estivi, cioè un cane quando esce, la prima cosa che fa, fa la pipì, al fa in un percorso mettiamo di mezz'ora, la fa un 20-25 volte, non lo so... uno può anche evitare qualche volta, far evitare al cane qualche volta di farla in certe posizioni, ma cioè o lo usi come aquilone nel senso che lo tieni sollevato e lo fai volare, altrimenti il cane, poveretto, la sua pipì la fa. Quindi bisogna vedere cosa s'intende con quest'articolo. Se è uno specchietto per le allodole uno glielo può anche mettere, dire se ti ferma la Polizia Locale gli fai vedere la bottiglietta che può essere quando ti fermano pure vuota e va bene, sei a posto, come con la museruola, oppure, secondo me, un articolo del genere non è attinente alla realtà delle cose. Quindi io non sono d'accordo. Ho finito.

Locatelli (Associazioni Animalista ENPA)

Dunque, ritengo che buona parte di quello che dovevo dire anch'io sia stato detto, mi piace comunque rimarcare un punto fondamentale che è quello di accorpate le varie norme che oggi vigono in materia di animali nell'ambito del Comune di Ravenna. Non si può andare avanti con troppe norme, perché poi il cittadino capisce poco e genera confusione. Due anni fa era stato fatto il regolamento per il benessere animale. Quello doveva comprendere tutte quante le norme relative agli animali, non soltanto i cani che vivono in città con noi, ma un pochettino tutti quanti gli animali nell'ambito del territorio comunale di Ravenna. Adesso siamo di nuovo a discutere di certi aspetti sempre relativi agli animali domestici e ritengo che non sia del caso, se è fattibile, vedete voi, ecco, menzionare in un modo spezzettato nel regolamento di Polizia Locale l'aspetto di cui agli articoli in questione oggi. Io sarei più dell'avviso di demandare al... mettere un articolo che demanda quest'argomento al regolamento per il benessere. Quindi guardare di nuovo il regolamento del benessere per certi aspetti da integrare eventualmente con quello che si ritiene opportuno fare. Ma quello sarebbe già abbastanza esauriente, sarebbe. Dovete tener presente che oltre a un regolamento di Polizia Locale come quello che si deve discutere e al regolamento per il benessere esiste anche il regolamento d'igiene che è quello dell'USL che anche quello prevede delle norme, dei divieti, ecc. Quindi l'intenzione migliore sarebbe quella di accorpate il tutto, d'integrarlo anche con le aree di sgambamento, ecc., di perfezionare questo regolamento per il benessere animale, di completarlo con tutto quello che c'è in materia e fare capo solo a quello. Inoltre, questo tipo di confusione devo dire che negli anni l'abbiamo notato anche da parte dell'Amministrazione. Infatti, quando si tratta di concedere il patrocinio gratuito a delle iniziative ci sono degli uffici che lo concedono senza sapere nulla dei regolamenti vigenti e quindi anche in contrasto, come mettere in palio degli animali vivi, come le papere e quelle cose lì che è successo. Allora anche nell'ambito del Comune ci dovrà essere un ufficio che sovrintende a questo settore in toto e non che ci siano i vari Assessorati che concedono patrocini senza sapere nulla della materia veterinaria o degli animali. Questo, così, per inciso. Un'altra cosa che ha detto prima la signora è questa, che purtroppo oggi viviamo in una società in cui c'è poco rispetto per il prossimo e soprattutto molta superficialità. Il poco rispetto porta a far sì che gli animali facciano i loro bisogni e che il cittadino non le raccolga. Io sono non vedente e non vi dico i problemi che ho. Quindi c'è poco rispetto per il prossimo. In questo senso bisognerebbe appellare, fare delle campagne, per quello che possono giovare di educazione nei confronti dei cittadini per esortarli ad essere più educati. Al di là di questo c'è un altro aspetto, i cittadini si stanno dotando sempre più di cani senza avere la ben minima conoscenza delle varie problematiche. Quindi prendono cani spesso assolutamente inadeguati, guardiamo, per esempio, i pit bull, che vengono dati a delle persone che di animali capiscono poco o niente e poi si generano i problemi, perché il pit bull è un animale, è un cane particolare, quindi bisogna saperlo condurlo, bisogna saperlo gestire, ecc. Vediamo adesso che al canile municipale siamo pieni di pit bull. Ce n'è una quantità notevole, una dozzina almeno e ogni pit bull richiede un box a sé perché non va d'accordo con gli altri cani e quindi non sono problemi mica da poco. Per cui adesso siamo arrivati al canile che c'è il pieno di animali. Ora questa gente non si rende conto di che cosa fa quando si mette in casa un molossoide e spesso neanche quando si mette in casa altri cani, perché ai primi problemi che insorgono o perché il vicino si lamenta dell'abbaiare o per qualsiasi altro o perché c'è un trasloco o perché nasce il bambino, si ricorre subito al canile per disfarsi dell'animale, quindi c'è anche questo aspetto. L'ho voluto sottolineare per inciso nel contesto dei rapporti con gli animali. Ecco.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Se c'è... adesso darei la parola al Vicesindaco Fusignani se vuole dare già qualche risposta, ma nel frattempo se qualcuno si vuole prenotare, io raccolgo. Vicesindaco vuol dire qualcosa? Io non ho prenotazioni, se qualcuno vuol dire qualcosa prima, altrimenti...

Vicesindaco Fusignani

Allora dico qualcosa sempre con molta brevità per lasciare poi il dibattito, certo, alcune delle considerazioni che sono state fatte dalla signora Zannoni e dal signor Locatelli che le ha riprese, sono assolutamente condivisibili. Intanto la necessità di poter avere delle norme chiare e delle norme che sia il più possibile comprensibili, su questo non c'è dubbio. Ovviamente qui stiamo parlando di livelli diversi, però. Perché il regolamento a cui faceva... per la tutela e il benessere degli animali prevede la tutela e il benessere degli animali e il regolamento di Polizia Urbana prevede la sicurezza dei cittadini, che è un'altra cosa. per cui diviene difficile compatibilizzare. Ovviamente inserire una clausola dove si dice, inserire una clausola e un emendamento nel regolamento di Polizia Urbana dove si dice che in ogni caso si deve tenere conto, ma c'è già scritto nell'incipit dell'articolo di fatto si può formulare meglio se si vogliono delle specifiche migliori, mettere un emendamento che fa riferimento in ogni caso agli altri regolamenti esistenti, che demanda agli altri regolamenti esistenti questo può assolutamente andare bene tenendo conto che poi gli altri regolamenti possono, quando si andranno a modificare, ovviamente a loro volta terranno conto del regolamento, dello strumento del regolamento di Polizia Urbana, che ripeto, anche se le cose sono state dette e sono tutte condivisibili, il regolamento di Polizia Urbana ha un altro compito e va a normare altri aspetti del vivere civile. Intanto il dato di partenza per tutti è che gli animali domestici non sono responsabili di nulla, la responsabilità ovviamente è sempre della conduzione e qui il regolamento viene fatto a posta per cercare di andare il più possibile a toccare quelle che sono state soprattutto negli ultimi anni e anche a seguito delle cose che richiamavano sia la signora Zannoni, sia il signor Locatelli, cioè il fatto che sempre più persone entrano in possesso di animali domestici e da un lato questo è sicuramente un aspetto positivo perché significa comunque aumentare la simbiosi tra noi e i cugini animali, dall'altro lato però c'è un problema un po' più complesso che molti sono inadeguati e inadatti a condurre degli animali. Questo regolamento cerca appunto di andare a colpire queste criticità. Normare il tutto, cercare di andare a individuare tutto quello da normare è un'operazione estremamente difficile e complessa e si corre sempre il rischio di dimenticare qualcosa. Capisco che sia difficile anche il controllo, come richiamava in particolare la signora Zannoni delle deiezioni liquide e che di fatto una bottiglietta d'acqua portata dietro possa essere anche considerata, come lei ha detto uno specchietto per le allodole. Nella nostra intenzione non c'era quello di fare lo specchietto delle allodole, né d'inserire un elemento che fungesse da specchietto per le allodole. Dalla nostra intenzione c'era e c'è tuttora il fatto di andare a dare una risposta a un problema che viene segnalato tantissimo, soprattutto qui nel centro storico. Ora, se non sia ha uno strumento idoneo per pulire delle deiezioni liquide, se togliamo anche quest'aspetto qui non andiamo a dare una risposta a questo tipo di esigenza che viene fortissima dal centro storico, soprattutto dai proprietari di negozi e anche di abitazioni che si affacciano nelle strade del centro storico. Credo che questo invece sia un elemento che deve essere, bisogna continuare a mantenerlo e va inserito. Il discorso della museruola, è vero che l'art. 21 del regolamento per la tutela e il benessere degli animali già questo lo prevede, infatti c'è un richiamo, possiamo mettere un richiamo ancor più specifico a questa cosa, ma io dico che quel regolamento, l'art. 21 di quel regolamento identifica dei luoghi pubblici nella fattispecie identifica esercizi commerciali, uffici pubblici e mezzi di trasporto. Il problema che invece solleva se ho capito bene, è quello di ampliare questo spettro. Se ho capito bene. Lei dice che...

Zannoni (Associazione Animalista CLAMA)

Posso parlare io? No adesso l'ascolto.

Vicesindaco Fusignani

No, può anche parlare, mi può anche interrompere perché se non ho capito, mi aiuta. Ho capito che lei dice è riduttivo anche questo, se non ho capito male.

Zannoni (Associazione Animalista CLAMA)

Dico che è già previsto, ma in casi, in diversi casi non dovrebbe essere un portarsi dietro la museruola, dovrebbe esserlo un metterlo prima la museruola. Ecco.

Vicesindaco Fusignani

Noi abbiamo cercato di fare, di usare un articolo... avevo capito bene, mi stavo esprimendo in altra maniera, ma avevo capito perfettamente. Mi fa piacere. Noi abbiamo cercato d'inserire un elemento di equilibrio, intanto con la stessa ratio con cui diciamo... cioè non possiamo vietare... tutti gli spazi ai cittadini non possono essere vietati alla conduzione di animali senza museruola. Per cui noi, con la stessa ratio con cui diciamo "Devi avere gli strumenti idonei per la raccolta delle deiezioni solide e per la pulizia delle deiezioni liquide ti controlliamo" e se in un controllo preventivo non solo in flagranza della deiezioni avvenuta "se anche in fase preventiva non ti troviamo attrezzato per questo tipo d'intervento, già ti sanzioniamo". Con la stessa ratio noi abbiamo usato il discorso della museruola. In tutti i luoghi della città non si può obbligare il proprietario e soprattutto costringere l'animale ad avere una museruola, anche se alcuni veterinari mi dicono che non ci sarebbe alcun danno per l'animale perché è solo una questione di abitudine. Questo me lo dicono alcuni veterinari, quindi sto attento su queste cose perché bisogna parlare di quello che... delle cose che si sanno. Se invece, come ho capito bene, come la signora Zannoni mi conferma, se è il caso di esplicitare io l'obbligo per la museruola lo estenderei a tutti i luoghi pubblici, perché in base a quell'articolo del regolamento della tutela animale i mercati, ad esempio, sono esclusi. Uno in un negozio, se entra in un ufficio commerciale, in un centro commerciale, ha l'obbligo di avere un cane di qualsiasi taglia con al museruola, ma se cammina per un mercato non ce l'ha quest'obbligo. Quindi se noi vogliamo mettere in tutti i luoghi pubblici o in tutte le situazioni, perché Piazza del Popolo non è generalmente o meglio, è un luogo pubblico ma non è il luogo pubblico dove c'è assembramento di persone in larga parte dei giorni dell'anno, però ci sono delle serate, l'ultimo dell'anno, già molti si portano dietro l'animale per non lasciarlo a casa ed esporlo ai botti di fine d'anno. In quel caso lì, Piazza del Popolo diviene assolutamente equiparato a un centro commerciale, a un autobus, a una cosa del genere. Se vogliamo estenderlo ai luoghi pubblici io sono solo ben lieto di poterli inserire. Per il resto mi sembra che le cose, le cose che sono state dette siano condivisibili a parte questi due aspetti che io cercherei di riprendere e di rafforzare nell'art. 17.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Io ho prenotato la Biondi, prima della Biondi avrei bisogno di fare una domanda anch'io. In riferimento a quanto affermato dai due Presidenti riguardo, insomma, all'idoneità dei padroni nel poter portare determinati tipi di cane, anche perché questa cosa è più o meno riportata anche nel regolamento di Polizia dove dice all'art. 17, comma 4, lettera D "Acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche e deontologiche, nonché sulle norme in vigore" volevo capire in che modo e maniera viene regolamentata questa cosa. Nel senso, viene fermato un cittadino... mi metto io ad esempio, perché ho il cane, credo, probabilmente che esprime l'esempio più classico, io ho un cane di 47 kg, è un cane corso, quindi è un molossoide che deve ovviamente sottostare a tutta una serie di regole di comportamento ferree. Mi ferma la Polizia Locale e mi chiede se io ho studiato sulla razza cane corso, perché è questo che a un certo punto mi deve essere chiesto e mi aspetto che l'agente di Polizia Locale ne sappia più di me per capire se io in effetti conosco le caratteristiche del mio cane più dell'agente di Polizia, perché questo è quello che è scritto. Viceversa vorrei anche capire se esiste una normativa anche sovraordinata a quella comunale e qui mi rimetto a voi perché io non lo so, che impone una regola di razza e padrone. Cioè perché, se stiamo parlando che in un mondo perfetto dovrebbe servire il patentino per portare anche il Chihuahua io probabilmente dico "Sì, è vero", nel senso che un cane, grande o piccolo, ogni cane ha le sue caratteristiche e va gestito. Cioè anche se il Chihuahua ha 1 kg di peso, però quando è lasciato libero e comincia ad abbaiare ai cani più grandi poi succede che... allora volevo capire, visto che la proposta è stata fatta e io ne sono anche, probabilmente d'accordo, in che modo è normabile in un regolamento e soprattutto poi com'è verificabile. Perché nel momento in cui mi si chiede di prendere informazioni sulla razza del cane, cioè voglio anche capire come posso dimostrare io che l'ho fatto io e se lo ha fatto anche il mio vicino di casa con il pit bull, per capire chi dei due è più idoneo a portare il cane. Perché altrimenti stiamo parlando di, cioè un po' di utopia e di una cosa che è fatica da praticare. Questo voglio capire come fare a concretizzare la cosa. prima di lasciare rispondere ho Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Io vorrei affermare che concordo sulla museruola per tutti i cani. Cioè soprattutto nel centro storico e per la raccolta delle deiezioni solide e per la bottiglia d'acqua anche per quelle liquide, perché viene proprio dai negozianti e dai commercianti del centro questa richiesta. Quella di sapere, cioè un minimo essere provvisti dell'acqua per lavare anche le pipì perché in centro si sente molto questo problema. Quindi io sono del parere

che chi possiede un cane, semplificando, per tutti i cani, cagnolini grandi e piccoli con la museruola, finchè sono in centro, cioè sono in una zona dove possono interferire con gli altri e oltre all'attrezzatura per le raccolte delle deiezioni solide, anche quella dell'acqua per le liquide.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Qualcun altro? Vicesindaco, prego.

Vicesindaco Fusignani

Concordo con l'osservazione della Presidente Tardi. Questa è più che altro un'enunciazione di principio che non ha possibilità di essere controllata. Quindi o si trova il modo di metterla come premessa come dire che chiunque prende un cane deve sapere e deve avere la consapevolezza e deve sapere, ma lascia il tempo che trova anche in premessa, in ogni caso così non è sanzionabile. Quindi concordo, questa è una di quelle cose che può essere assolutamente rivista e tolta, perché...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire?

Locatelli (Associazioni Animalista ENPA)

Posso dire qualcosa?

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Prego.

Locatelli (Associazioni Animalista ENPA)

Quando ci si mette a fare delle norme in questa materia qui è sempre complicato e diventa un ginepraio, anche con una recente legge regionale ci sono dei problemi, infatti la si è messa un po' in disparte. Io direi questo, quando si parla di rapportarsi nella gestione di un cane, mi riferisco al fatto che può senza normare più di tanto, però che ci deve essere una certa logica nell'assegnare un cane di stazza come può essere un pastore tedesco o come può essere il solito pit bull, ecc., darlo in gestione da portarlo a spasso ad un ragazzino. Questo purtroppo accade. Nelle aree aperte allo sgambamento degli animali, ogni tanto si presenta qualcuno con dei cani che non è in grado di gestire perché non ha la forza, il peso, la corporatura per poter gestire certi animali. Quindi è una questione, diciamo, un po' di buonsenso, ecco. Quindi è da stare attenti soprattutto i proprietari devono stare attenti quando vanno a spasso, con che cane vanno a spasso, a chi lo affidano o quant'altro. Quindi attenersi a norme più che altro di buonsenso come ho detto. Poi per il resto sono contrario all'uso indiscriminato delle museruola. Diventa una paranoia. Prendiamo per esempio uno Yorkshire e gli dobbiamo mettere la museruola è una cosa grottesca, diciamo. Viene tenuto a guinzaglio e tanto basta. Ecco.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Francesconi? Sì.

Consigliera Francesconi (Partito Repubblicano Italiano)

No, una precisazione, concordo anch'io con quanto diceva la Consigliera Tardi, però in buona sostanza al punto 2 dell'art. 17 la responsabilizzazione è data e fatta al proprietario. Nel senso che esiste un'anagrafe canina dove ad ogni cane viene attribuito un proprietario. Quindi questo vale anche per quello che diceva il Presidente dell'associazione, cioè se tu lasci un ragazzino di 15 kg andare in giro con un cane di 40 e succede qualcosa, sarà il padre o la madre che responsabilmente ne pagheranno le conseguenze. Trattasi di materia di buonsenso, mi viene da dire. Detto questo, premesso che il raccoglitore per gli escrementi e l'acqua per la detersione delle superfici diventano obbligatori, anch'io concordo sul fatto che è assolutamente improbabile pensare che gli animali e i cani in particolare, insomma girino costantemente con la museruola. Cioè è qualcosa che, voglio dire, è assolutamente impensabile in una città. Poi è chiaro, gli uffici pubblici... ecco, a questo proposito, un chiarimento, la museruola rigida o morbida, va portata dietro a prescindere che uno vada in un ufficio pubblico o meno? Nel senso, io esco la mattina con la mia setter e il mio bassotto, devo portarmi dietro la museruola anche se li porto a fare il giro dell'isolato. Questo è il concetto. Così come mi devo portare dietro il sacchettino. Quindi questa è, diciamo l'aggiunta. Però di dover mettere museruole ai

cani che fanno il giro dell'isolato o fanno il giro al guinzaglio di 1 metro e mezzo, lo trovo assolutamente improbabile, anche per il numero di cani e di cani di compagnia, cioè io solo passeggiando alla mattina da casa mia a qua o il pomeriggio in Via Mazzini, in Via Baccarini, quante signore ultraottantenni col loro cagnolino di 2-3 kg, cioè non vorremmo mica pensare alla signora di 80-90 anni tutte le volte che esce debba mettere la museruola al microcane. Cioè insomma, la responsabilità credo vada ai proprietari, ecco.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Campidelli.

Consigliera Campidelli (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Ma io ho sentito, sia dalle associazioni che dagli interventi di alcuni colleghi che si parla di responsabilità del proprietario, dell'utilità di avere un cane di grossa taglia portato dai ragazzini, ecc. e a questo proposito vorrei solo ricordare che ci sono Paesi, come ad esempio la Svizzera, dove chi vuole un cane deve seguire obbligatoriamente un corso di preparazione su come ci si comporta, se ha l'attitudine o meno a gestire l'animale e anche una volta preso il cane si prosegue il corso anche su come si educa e come ci si comporta col cane. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Perini.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Condivido quello che diceva Chiara, a parte il cane di Bucci che si è mangiato due cani, eventualmente lui la museruola gliela metterei, perché voglio dire... cioè, se l'è proprio...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Sì, penso che lui la museruola ce l'abbia, cioè il suo cane, naturalmente. Ah un cane? No, pensavo due, però un altro l'ha azzannato. Cioè uno proprio se l'è mangiato come... va beh. Io, Vicesindaco, questo regolamento, io so che ci hanno lavorato dei tecnici, io non sono un tecnico, io lo voterei anche così a parte alcune... per quanto riguarda invece l'aspetto relativo a questa Commissione, abbiamo l'onore di avere qui una delle associazioni, è nata nel 1871, il 1° di Aprile, l'ENPA, chiediamo all'ENPA, cioè io ho fiducia in quello che dice l'ENPA. Cioè se l'ENPA dice alcune cose, come i suoi tecnici, Vicesindaco, le hanno in qualche modo formulato, in parte, poi immagino anche la politica e lei abbia, ci sia anche della sostanza, però soprattutto i suoi tecnici hanno creato questo regolamento, che ripeto io lo voterei anche così, anche su questa questione chiedo all'ENPA... io mi fido di quello che dice l'ENPA. Ripeto, è l'associazione più vecchia a livello, credo europeo, nata nel 1871, se non hanno esperienza loro.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Minzoni.

Consigliere Minzoni (Italia Viva)

Grazie Presidente. In ogni caso il nostro regolamento del benessere animale, secondo me è un buon regolamento, proprio veramente è fatto in maniera ottimale. Sicuramente la richiesta e la proposta che hanno fatto gli enti riguardante a trovare un unico sistema, cioè unificare i vari regolamenti in uno solo potrebbe essere un'idea da portare avanti in futuro, in modo da fare meno confusione ai cittadini e trovare la maniera di regolamentare ed essere più concreti e meno prolissi in tutti questi regolamenti di diversa natura. Farne uno solo in modo che le persone riescano a capire anche meglio le situazioni da approvare. Per quanto riguarda il portare con sé una bottiglia d'acqua relativamente alle situazioni in cui gli animali fanno i suoi liquidi per la strada, sicuramente, secondo me è una problematica da poter risolvere. È vero che se la situazione è limitata pressoché al centro, può darsi che possiamo limitare anche solo la situazione del centro. Nel senso che non vedo che se uno fa una precisata su una rivale di un fiume ci sia il problema della bottiglia dell'acqua, logicamente no, ma anche se non è un rivale del fiume, anche solo a livello limitrofo della città o in periferia della nostra città. Sicuramente il problema è delle vasche del centro dove le persone fanno la passeggiata per far vedere il proprio cane quanto è bello e sicuramente il problema rimane che dopo tutti

questi animali che passano per il centro c'è un... insomma, c'è una situazione abbastanza imbarazzante per quanto riguarda sempre i liquidi. Per i solidi c'è un po' più di consapevolezza, un attimo di più, non esagerato, un attimo di più, ma sui liquidi è una cosa allucinante. Se parlate con chi ha negozi in centro, sono tutti, veramente... insomma, non dico scocciati ma potrei adoperare un'altra parola, ma sicuramente non gli fa molto piacere. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Una volta nella mia vita io concordo con Minzoni. Guardi lei ha detto delle parole di grande saggezza e ha ragione e io...

Consigliere Minzoni (Italia Viva)

(Voce fuori microfono)

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Guardi perché lei ha detto delle cose di buonsenso, perché è una cosa che si può limitare al centro storico. È logico. Dove i commercianti hanno già tanti problemi e perché devono avere anche quello delle pipì degli altri cani? Anch'io ho un cane, la pipì la fa a casa mia. Non la mando a casa degli altri a fare la pipì. Cioè, parliamone. Allora io vedo tante brave... c'è della gente che è così ligia al dovere, che raccolgono le cacchine e puliscono... cioè se esistono queste breve persone che lo fanno già per le deiezioni solide, loro lo faranno anche per quelle liquide. Perché loro sono bravi, sono e poi è educativo, lo imparano anche gli altri e limitato alle vie del centro che è la nostra vetrina io lo trovo, non mi sembra una condanna a morte. Uno prende una bottiglia d'acqua e quando il suo cagnolino fa la pipì gli da una risciacquatine. Ecco, tutti qui. E porto la voce dei commercianti, porto. Parlo per voce dei commercianti. Poi dopo voi, naturalmente fate sempre quello, cioè il contrario di quello che è le cose di buonsenso e quindi in questo regolamento non sarà mai scritto. Però vi garantisco che i commercianti del centro gradirebbero molto questa norma così buona che ha trovato anche il consenso del... e poi voglio dire una cosa, io ho visto dei cagnolini piccoli così rognosi, azzannare al polpaccio molta gente. Quindi, parliamone. Ho visto anche la pediatra finire in pronto soccorso perché stata azzannata dal...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. No, infatti chiedo... c'è qualchedun'altro che vuole intervenire? Che vuole aggiung... Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Scusate, sono arrivato un po' in ritardo quindi non so bene che cosa è stato detto, però riguarda questa problematica dei cani e ciò che è scritto in questo regolamento, credo che dobbiamo raggiungere un equilibrio tra chi ha dei cani piccoli, non dei cani grandi come già è stato detto più volte. Soprattutto il fatto di mettere troppe regole che sono difficili da gestire può anche compromettere la voglia di andare a prendere un cane, magari un cane nel canile, adottare dei cani. Quindi dobbiamo anche essere equilibrati. Condivido anche cosa diceva il Consigliere Minzoli perché... Minzoni, scusate, perché... è un mix tra Manzoli e Minzoni, va bene... condivido perché ci sono zone in cui è necessario utilizzare l'acqua, quindi il centro, le zone impermeabili, mentre nelle zone permeabili non è così necessario. Quindi bisogna anche trovare questo equilibrio. Credo che si possa scrivere un po' meglio e questa cosa si possa ritrovare. Stesso discorso vale per le museruole. Museruole, chi ha un cane piccolino, aggressivo o no sono d'accordo, però far girare con un cane piccolino un bambino, diciamo un ragazzo di 12-13-14-15 anni che va a fare la sua passeggiata col cane sul rivale del fiume e deve portare una museruola può essere un po' complicato, poi magari è giusto così, non voglio dire, però può essere complicato e può complicare magari l'adozione di un cane, può instaurare nella mentalità dei genitori a dire "No ci sono troppi problemi, adesso non prendiamo nessuno" e abbiamo questo problema dei cani fa gestire e da dare in giro, da far adottare. Insomma dobbiamo trovare un equilibrio, ecco. Questo è quello che dobbiamo trovare veramente. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Qualcun altro? Allora do la parola a Zannoni.

Zannoni (Associazione Animalista CLAMA)

Si, grazie. No alcune conclusioni anche se noi siamo nati solo nel 1999 e siamo solo da 20 anni qui, però lavoriamo, diciamo, ci pare di fare il nostro buon lavoro sulla realtà ravennate, senza togliere niente a nessuno. Quindi penso che parleremo tranquillamente come parlano gli altri. Allora, per quello che riguarda la museruola non vorrei essere stata fraintesa. Allora io dico che il fatto di portarla, a parte che va bene, io ho dei cani piccoli, uno la può portare con sé e va bene, bisogna regolamentare probabilmente il fatto di cani di dimensioni diverse o con aggressività diverse, per cui ci siamo resi conto che tante volte il fatto di non averla proprio per niente ha procurato dei grossi problemi di sicurezza dei cittadini, visto che questo regolamento è proprio attinente, come dice il Vicesindaco alla sicurezza dei cittadini. Per quello che riguarda il punto, acquisire un cane assumendo informazioni, anch'io sono d'accordo di toglierlo se non si fanno i dovuti percorsi. Per quello che... cioè chi va ad adottare un cane in un negozio, in un allevamento, nessuno, li si tratta, è una cosa commerciale, nessuno si pone neanche il problema di direi "Tu non sei adatto". Tantissimi non sono adatti, i cani tornano indietro, le associazioni si devono prendere in carica, oltre che il canile si devono prendere in carica questa rinunce, quindi tutti i giorni abbiamo delle rinunce di proprietà di cani di razza, anche cani che grossi problemi non li hanno, i problemi li hanno i proprietari. Per quello che riguarda le adozioni nelle strutture pubbliche, invece, un po' di lavoro migliore, magari potrebbe essere fatto, perché lì, invece la selezione c'è, lì vanno persone che hanno un certo... insomma, si capiscono come sono le persone, lì non si vendono i cani, si devono affidare alle persone migliori, possibilmente e che hanno le caratteristiche idonee all'adozione di un cane. Quindi nelle strutture pubbliche un po' di questo lavoro, acquisire un cane assumendo informazioni sulle sue caratteristiche fisiche e deontologiche, nonché sulle norme in vigore e al contrario, chi deve dare in adozione un cane rendersi conto della persona, della famiglia e di quello che è il contesto in cui andrà a vivere il cane, questo sì. In questo caso un po' di lavoro che serve a rendere un'adozione più sicura per il cane e per le persone può essere fatta. Quindi quest'articolo, si messo così, non ha diciamo, una valenza dal punto di vista delle sanzioni però una valenza per quello che riguarda le metodologie di adozione nelle strutture pubbliche lo potrebbe avere tranquillamente. Perché bisognerebbe andare verso questa strada di adozioni consapevoli, sia da una parte che dall'altra, sia per il bene del cane che per le persone. In tante strutture succede, ecco. Per quello che riguarda il problema delle bottigliette io non ho detto che non sono d'accordo, dico che è così, un palliativo, secondo me, un palliativo per rispondere a un'esigenza, che vedo anch'io, che sto un po' fuori dal centro storico, ma vedo benissimo quello che sono le situazioni igieniche, che però con una bottiglietta, sia che sia piena, sia che alla fine di 5 metri sia vuota, non si risolve, però se i commercianti sono contenti che ci sia scritto così va bene, bisogna che però le cose che si scrivono siano applicabili. Per quello che mi riguarda forse, siccome non ci sono solo deiezioni liquide di cani, ma anche di altri elementi a due gambe, forse, il Comune, sicuramente può lavare più spesso, ovunque e i proprietari, perché anch'io ho una casa con un fronte che è un marciapiede dove un giorno sì e un giorno no tiro dell'acqua. Perché? Perché succede così, ci sono 30 cani che passano di lì e succede, però delle bottigliette io delle bottigliette io non le viste da parte di nessuno, né tirare dell'acqua o altro. È un po', dopo però è anche la libera iniziativa che rimane, perché se non vuoi, se vuoi, diciamo igienica ci vuole una parte di responsabilità del proprietario, però sicuramente con una bottiglietta da mezzo litro non risolti niente e la pulizia delle strade pubblica e la pulizia del suo posto da parte del privato. Perché quando ci si trova poi davanti una persona, il cane fa la sua pipì lì e tu hai la bottiglietta vuota, voglio vedere, oppure se mi ferma un Vigile ho la bottiglietta vuota, vorrei sapere il risultato a quel punto. Ho finito. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Ancisi.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Ma io credo che raccogliendo anche un po' quello che si è detto qualcosa si possa anche raccogliere, di qualcosa si possa anche prendere atto e anche vedere che cosa è possibile fare. Dunque, intanto io vorrei dire, precisare che dire che questo è solo un regolamento per la sicurezza, per il decoro, per l'ordine, insomma, per tante cose, per i comportamenti...

Vicesindaco Fusignani

Col termine sicurezza urbana c'è tutto quello che dicevi tu.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Va beh adesso si cerca anche di farsi capire dalla gente senza andare a cercare...

Vicesindaco Fusignani

Perché il termine sicurezza urbana significa declinare tutte quelle cose che stai dicendo, ossia degrado, significa la convivenza civile, significa tutta una serie di cose, così come è specificato nei testi normativi.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Regolamento di Polizia Urbana se dice...

Vicesindaco Fusignani

Scusa non ti voglio interrompere...

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

No, prego.

Vicesindaco Fusignani

Il presente regolamento è lo strumento di promozione della sicurezza urbana, quale bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città. Dopodiché sicurezza urbana ha...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Parlate nei microfoni.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

No, va beh...

Vicesindaco Fusignani

(Voce fuori microfono)

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Ci siamo capiti per cui non è così limitato, ecco, alla sola parola sicurezza quello di cui possiamo discutere. Parliamo più in generale di comportamenti che attengono alla vivibilità della città, all'ordine, al decoro, ecc. ecc. Poi, dopodiché in questo, sui comportamenti che il regolamento di Polizia Urbana prescrive c'è un articolo che parla di comportamenti di proprietari di animali domestici, che è l'art. 17 ed è quindi logico che se ne parli sotto i vari profili, però attiene alla conduzione degli animali in aree pubbliche di pubblico passaggio. Per cui io mi chiedo, almeno gli esercizi commerciali e gli uffici pubblici li possiamo comprendere in questo titolo? Direi di sì. Perché siamo proprio nella materia minima di chi si porta un cane fuori di casa nelle aree pubbliche o di uso pubblico ma gli esercizi commerciali e gli uffici pubblici non sono di uso pubblico, ecco. Sono aree anche quelle, coperte o meno coperte, ma c'è... dopodiché, secondo me un richiamo almeno all'art. 21 del regolamento del benessere che parla di accesso negli esercizi e negli uffici pubblici andrebbe fatto, altrimenti c'è qualcosa di monco proprio nei comportamenti più usuali, perché nel mentre si dice, qui nel regolamento, portare con sé una museruola rigida o morbida da applicare al guinzaglio, ecc. ecc., non dice abbastanza a chi porta, proprio solo per questo, a chi porta fuori il suo cane e naturalmente nelle aree pubbliche ci sono anche gli esercizi e le cose, ed è vero che l'art. 21 del regolamento del benessere è molto dettagliato su questo, accesso degli esercizi contiene una regola e anche molte eccezioni, per esempio i cani dei non vedenti, i cani inseriti nel programma di assistenza terapeutica, ecc. ecc., però almeno un comma che è quello, il più immediato, i proprietari, detentori che conducono gli animali negli esercizi commerciali, negli uffici pubblici e nei mezzi di trasporto dovranno farlo usando un guinzaglio e museruola, avendo inoltre cura che non sporchino e che non creino disturbo e danno alcuno. Mentre in questo regolamento si parla solo di portare con sé qui bisogna entrare nel bar o nel bus già con il cane al guinzaglio e anche la museruola addirittura. Questa è una fattispecie veramente che si pone con tanta immediatezza che secondo me almeno questo qui, poi fare un richiamo generale al resto dell'articolo, ecco, magari un qualchecosa che gli dica guarda che se tu, anche se va in un'area pubblica o di pubblico passaggio che è un ufficio pubblico o un locale all'aperto, chiuso, ecc., non te la cavi portando con te la museruola. Almeno questo, io credo che questo sia possibile e credo che sia anche richiesto sia da chi frequenta questi

luoghi e queste cose, almeno questo qui. Poi, invece per quanto riguarda più in generale il fatto che la detenzione e l'uso degli animali domestici o anche non domestici ma in cattività nei luoghi pubblici, nell'esercizio della vita sociale, il Comune stesso, al di là dei codici delle leggi nazionali che sennò non finiremo più, al di là anche delle ordinanze del Sindaco che per loro natura devono essere temporanee, ci sono altri regolamenti del Comune di Ravenna che ne trattano, a cominciare dal regolamento del benessere animale che magari ne dice molto di più, dal regolamento d'igiene, mi pare anche per le aree di sgambamento cani che potrebbe essere il regolamento del verde, ma sicuramente c'è e almeno su questi regolamenti, faccio per non dilatare troppo, regolamenti del Comune di Ravenna, che pane alle mani, non dico un testo unico che l'abbiamo anche noi nel Comune di Ravenna per certe materie, per esempio il Testo Unico sul... mi sfugge, c'è tutto un titolo anche del... sì, della... degli immigrati, delle petizioni, del... come si chiama? Del rapporto... adesso non mi viene in mente, delle petizioni, il referendum, non mi viene in mente... no c'è tutta una materia, c'è un testo unico... mi sembra sia un testo unico anche su questo, in cui sono presenti per esempio anche gli immigrati in Consiglio Comunale, la cosa... adesso non mi viene in mente il nome...

(Voce fuori microfono)

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

No, no il tuo è quello... non parlo dei regolamenti nazionali, dei testi unici nazionali. Nel Comune di Ravenna c'è un testo unico...

(Voce fuori microfono)

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

Sulle partecipazioni. Bravo. Sulle partecipazioni. Ma non dico neanche di fare questo, ma un vademecum pratico che con la precisazione che riguarda solo i regolamenti del Comune, non riguarda le norme del codice, ecc. ecc., che non riguarda le ordinanze contegibili del Sindaco perché ce n'è può essere una adesso, un'altra domani, ecc. ecc., ma i regolamenti, che hanno la stessa portata di questi, fare un vademecum unico è una cosa che la può fare un lavoro di ufficio. Io ve la potrei fare anche gratis se avessi 48 ore, invece che 24, ma cercherei magari di trovare il tempo, ecco, insomma. Non fatelo fare a me, ecco. Perché non è una cosa così difficile. E così anche chi ha la tartaruga, vero Vasi? Che me l'hai chiesto prima. O chi ha... e dice "Come mi devo comportare?" non troverà forse nel Regolamento della Polizia Urbana niente, in quelle del benessere animale neanche, non sa neanche che ci sia un regolamento d'igiene, o parlo regolamento anche degli enti locali, quindi insomma anche quello dell'USL. Avere un vademecum, magari voi potete stamparlo anche un po' di copie, oppure, ecc. ecc., è una cosa utile, non perdiamoci in un bicchier d'acqua. Secondo me è molto utile per tutti. In cui si mettono anche le sanzioni, eh, che si spera siano poi omogenee da un testo all'altro, ecco, insomma. Mi sentire di raccomandarlo in sede gestionale, non è necessario che faccia l'Assessore o il Sindaco o il Consigliere Comunale. In sede gestionale che è competenza solo dei dirigenti io magari se volete, farò il Presidente della Commissione Ambiente e dirò, chiederò al dirigente del servizio ambiente attraverso i suoi pochi, per la verità, addetti, che hanno dei settori più scarsi di personale di un solo dirigente e nessun quadro con tutte le cose di cui voi sapete bene di fare questa cosa qua. Non lo posso chiedere alla responsabile dei diritti degli animali perché c'è solo lei e non c'ha neanche un'impiegata e deve preoccuparsi di tutto. Quindi io su questi due punti si potrebbe magari anche rinviare con una norma ad un vademecum, appunto così si esprime già un indirizzo politico sulla dirigenza. Io prego di riflettere su questo, c'è forse materia per qualcosina anche inserirlo in questo regolamento come l'invio o come indirizzo o cose del genere. Per l'acqua, sì per l'acqua. Si mi rendo conto che magari un litro si può anche portare, una bottiglia da un litro si può anche portare, però è bene che ci sia quella norma, perché almeno detta una linea di comportamento, per cui la gente comincia a sapere che ha anche questo dovere, che prima non sapeva. Lo farà solo al minimo indispensabile? Ci metterà più impegno? Lo farà di più dove sa che se poi incontra un vicino ci deve litigare? Perché anche questo è un deterrente, eh. Voglio dire, io per esempio, mi sto dilungando, io per esempio so che dove non c'è un passo carrabile con licenza del Comune il proprietario non può pretendere che io non ci sosto sopra e io mi sono anche imbattuto in qualcuno che dice che sono un maleducato. Ecco, però potrei anche evitare di discutere, lo faccio anche, non parcheggiando lì davanti. Dopo diventa, serve anche fare in modo che i conflitti fra le parti in causa vengano a diminuirsi a venirsi un po' reciprocamente incontro, ecco. Per cui una norma così comincia a far capire che uno ci può pensare, che

se poi non vuol litigare col proprietario di quel bar che è lì davanti, almeno lì... ecco. Quindi, solo perché ci rimanga, mi rendo conto che è più difficile dettagliare e anche differenziare come dice Maiolini i luoghi, laddove non c'è permeabilità, perché magari c'è un'aiuola, c'è un vaso di fiori, oppure siamo però al litorale e quindi... va beh, però io gliela lascerei e poi intanto cominciamo a dare un segnale e magari se poi si trova anche qualcuno che non ha la bottiglietta gli si fa la multa, su quello vi autorizzo a fare un comunicato, non mi lamenterò dei troppi comunicati in modo che il comunicato servirà anche a far conoscere un po' più la gente come ci si deve comportare.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Ha chiesto la parola Perini.

Consigliere Perini (Ama Ravenna)

Le parole del Presidente Ancisi in alcune parti sono condivisibili, io risottolineo quello che ho detto prima, la nostra città, credo l'Amministrazione Comunale, comprensivo anche di tutto il Consiglio Comunale ha degli strumenti, caro Vicesindaco che secondo me sono all'avanguardia, anche grazie al contributo di tutte le associazioni di volontariato. Io col discorso che facevo prima, era naturalmente grande rispetto per tutti i volontari che si occupano degli animali, tutti i volontari, però se questa è una Commissione Consiliare, la parte più alta e più nobile della città o s'invitano tutte le associazioni locali, perché io qui sto leggendo sul sito del Comune che ce ne sono altre tre, oppure s'invita solo l'associazione nazionale. Io adesso non so chi abbia fatto gli inviti, però se si fanno gli inviti s'invitano tutti, altrimenti s'invita solo l'associazione nazionale. Tutto lì, il mio è un discorso di correttezza nei confronti anche di soli 4 zampe di Ravenna gatto e associazione Amici degli animali. O tutte o nessuna, oppure s'invita l'ENPA che rappresenta a livello nazionale ed europeo, era soltanto... però grande rispetto per tutti i volontari, anche associazioni che sono molto più giovani, ci mancherebbe. Però siamo alle solite, facciamo le Commissioni, così come ci svegliamo alla mattina.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Sì, condivido abbastanza quello che ha detto il Presidente della Commissione, però io voglio ripetere che per la maleducazione di pochi non possiamo mettere troppi lacci e laccioli in maniera... condivido anche molto cosa ha detto la signora prima, non è che uno può girare con un cane avendo tutto dietro, perché alla fine rischiamo di non far adottare più questi cani, iniziamo a riempire di nuovo i canili. Ci vuole dell'educazione, la buona educazione, quindi ci vogliono dei corsi, ci vogliono magari nelle scuole parlare, spiegare, come si tiene un cane, ci vogliono le associazioni che facciano dei corsi nelle scuole. Perché noi stiamo iniziando a mettere un po' troppe regole dappertutto. Un po' troppe regole, pensiamo che solo mettendo delle regole e facendo delle multe l'educazione delle persone cambia. Invece le punizioni e le pene non è che cambiano l'educazione delle persone. Quindi è importante come le persone vengono educate. Come quando si da un cane... io ad esempio ho adottato un cane, sono venute delle persone dei volontari, 2-3 volte a vedere come lo trattavo, sono venute a spiegare come va trattato, a spiegare che bisogna raccogliere le feci del cane e queste cose vanno fatte. Non è che se tu non si dice niente, poi si mette in un regolamento, se non lo fai ti faccio la multa, perché la volta dopo, a parte che c'erano solo delle gran proteste e la gente continua lo stesso perché non capisce l'importanza di raccogliere quelle feci, pensa solo di essere punita. Quindi ci vuole prima l'educazione e questa cosa non la vedo molto, non se ne parla molto, nelle scuole non se ne parla molto. Cioè i cani, gli animali, ormai devono convivere con le persone. Quindi quando tu prendi e adotti un cane devi sapere esattamente cosa si deve fare e lo devi fare. Poi è chiaro che condivido che ci sia la possibilità di fare delle contravvenzioni, di punire chi non fa quello che va fatto, però non si può esagerare nel mettere dei regolamenti. Poi volevo chiedere due cose, più specifiche, sull'art. 17, nella conduzione dei cani il punto 1, verso la fine, si parla di detentori, qualsiasi titolo con obblighi di custodia, quali guinzagli, briglie e simili e in caso di necessità anche di ulteriori dispositivi. Ecco, come si fa a capire quali sono queste necessità? Perché poi quando a una persona gli viene detta "Qui c'erano più necessità" ma le necessità quali sono? Bisogna o specificarlo o sono cose generiche che alla fine possono confondere. Stessa cosa, adesso riguarda alla detersione delle superfici io suggerisco come ho detto prima, anche di mettere impermeabili. Perché è un non senso nelle superfici permeabili anche fosse una spiaggia buttare dell'acqua, girare con una

bottiglietta da 500, da mezzo litro poi buttare l'acqua lì non ha senso. Poi nel punto B, sempre dell'articolo... punto 4, lettera B, dove si parla di portare la museruola rigida o morbida da applicare al cane in caso di rischio per l'incolumità di persone o animali e su richiesta delle autorità competenti. Ecco, da applicare al cane in caso di rischio, questa parola qui o specificiamo meglio come diceva appunto il Presidente prima, o è rischioso. Qual è il caso di rischio? Perché uno può avere il cane che non ha fatto niente per 2 anni, poi improvvisamente da un morso, no? Può essere. Io non sapevo che era un rischio, quindi questa cosa è importante valutarla, perché quando il cane ha dato un morso dopo viene detto "Ah ma quello era un cane a rischio" mentre la sua storia dice che non ha mai morso nessuno. Quindi bisogna, non so, o si mette la stazza, si mette, non so, l'età, non so, chiedo anche agli esperti cosa si può fare, però mettere così un generico "In caso di rischio" vuol dire che tutti devono portare la museruola.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Sbaraglia.

Consigliere Sbaraglia (Partito Democratico)

Grazie Presidente. Molto brevemente perché mi sembra così, che stiamo un pochino, diciamo così andando a esaurimento della profondità dell'argomento, nel senso che tra un po' non ci sarà più nulla da dire su quello di cui stiamo parlando. Allora la Consigliera Biondi era d'accordo con Minzoni e con il regolamento di Fusignani, io sono d'accordo con la Biondi. Che sia messo a verbale, perché...

(Voci fuori microfono)

Consigliere Sbaraglia (Partito Democratico)

Non lo so, va beh. Cioè detto... cioè forse ho capito male, cioè ho inteso male l'ultimo intervento di Maiolini, però secondo me io credo che oggi abbiamo affrontato un tema cercando di utilizzare tutto il massimo del buonsenso. È chiaro che oggi il regolamento prevede alcune norme, alcuni adempimenti da parte dei proprietari di cani in questo caso, che sono volte a limitare il più possibile il fattore di rischio e diciamo così, i casi di incuria dei luoghi pubblici e credo che siano degli obiettivi che tutti condividiamo. Ora il tema "bottiglietta sì, bottiglietta no", bottiglietta sì solamente in alcuni casi è un argomento aperto e diciamo così, forse l'apertura del Consigliere Minzoni lascia aperta una discussione che magari forse non ha neanche senso di esaurire oggi, ma magari se c'è la disponibilità o la possibilità anche tecnica di prevedere delle distinzioni per alcuni luoghi dove è assolutamente necessaria e altri in cui non lo è, è una cosa che avrebbe senso esplorare. Però, ripeto, se ci sono dei limiti tecnico-normativi non lo so, se non ci fossero può essere un tema che affrontiamo. Però non nascondiamoci dietro al tema del rischio che poi nessuno più adotti un cane per una bottiglietta da un litro anziché da mezzo litro. Cioè voglio dire, prendiamo, cioè cerchiamo di mantenere il buonsenso fino alla fine, perché abbiamo cercato tutti di usarlo, non stai in piedi questa osservazione. Secondo me, può aver senso, come dicevo prima, esplorare delle possibilità se ci sono margini tecnico-normativi che io non conosco per trovare una soluzione media che naturalmente vada ad intervenire laddove il tema delle deiezioni liquide è oggettivamente un problema per il decoro, centro storico, penso ai portici, a delle aree porticate, penso ad alcune zone dell'anno in cui magari con l'afa diventa veramente difficile sostenere, magari anche per il Presidente (*incomprensibile*)... sono stanti casi che non ha senso neanche elencare dappertutto, però appunto, cerchiamo di mantenere, diciamo così, equilibrio in tutte le posizioni perché, adesso io un cane non ce l'ho, magari sarò un insensibile io, ma io non ci credo che uno che vuole adottare un cane perché crede in, perché vuole questa cosa, decida di non farlo perché nel regolamento c'è scritto che ti fanno una multa di non so quante decine di euro se adesso non hai dietro la bottiglietta quando vai in centro.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Io non ho altri interventi... Biondi.

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Per replicare, perché davvero oggi non ho parole, ho avuto la sco... e poi voglio dire una cosa, noi abitiamo qua in una città che ha questo centro storico piccolino, non abitiamo mica a New York, questa non è mica Via Monte Napoleone, se noi abbiamo qualche piccolo riguardo per il nostro centro storico e per i

commercianti è una bella cosa, lanceremo una moda, l'anno ci sarà chi vuole girare con la bottiglia, ci sono le fontanelle, c'è Piazza del Popolo, prendono l'acqua e danno la riasciaquatina e quelli saranno...

Consigliere Ancarani (Forza Italia)

(Voce fuori microfono)

Consigliera Biondi (Lega Nord)

Ah beh anche questo è un mistero. Cioè però adesso mi sembra bello lanciare quest'iniziativa. Ecco.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Qualcuno vuole intervenire? Sì, non ho altri interventi quindi il Vicesindaco va verso la conclusione.

Vicesindaco Fusignani

No, alcune risposte che a quesiti che sono stati posti e alcune riflessioni. Intanto bisogna fare una premessa, quando abbiamo pensato al nuovo regolamento di Polizia Urbana una delle prime cose che ho cercato, questa è una battaglia che è stata iniziata già dal 2016, una delle prime cose che si è cercato di affrontare è proprio quella di cercare di dare un ordine a un problema che c'è stato segnalato dal primo giorno che ci siamo insediati ed è l'anarchia che vige da parte dei proprietari, ai conduttori di cani nella stragrande maggioranza dei casi. Questa norma nasce proprio per andare a cercare una risposta, che non è la risposta per fare, per accontentare un commerciante piuttosto che un residente, è una norma di buonsenso. Perché tutti quanti noi camminiamo in centro storico, abbiamo la fortuna di vivere in una città che è estremamente sicura ed estremamente vivibile con episodi di degrado ridotti, direi al minimo per una società avanzata com'è la società occidentale, ma ognuno di noi vede, camminando per strada tante piccole anomalie e molto spesso tra le anomalie riconducibili al degrado, anche se fortunatamente in maniera minore rispetto ad altre realtà anche a noi vicine, tra le anomalie ci sono proprio, c'è proprio la cattiva conduzione da parte di molti proprietari degli animali domestici, quali, tengo a sottolinearlo per l'ennesima volta, non hanno nessuna colpa, perché un cane nella vita fa il cane, non può fare diversamente che il cane, che sia un cane di razza nobile o che sia un cane meticcio, che sia alto 15 cm come un Chihuahua o che sia alto 1,70 metri come un Alano, adesso dico 1,70 metro... un cane fa il cane e non ha colpa di nulla, se non il fatto di avere un asino che lo conduce. Quella è l'unica colpa che può avere il cane. Fatta questa premessa, quando si è pensato alla museruola, si è cercato di andare incontro a delle esigenze, perché l'input che era partito dal sottoscritto era quello di obbligare la museruola a qualsiasi cane, perché il cane fa il cane anche se è di 15 cm. Era la Biondi che ricordava prima dei cani... io nella mia vita ho preso due volte un morso da un cane, due morsi da cani, due meticci così, uno dei quali il cane di mia sorella, evidentemente mi conosceva...

(Voce fuori microfono)

Vicesindaco Fusignani

No assolutamente... il cane morde cane. Quindi se andiamo... non era possibile limitarlo ad alcune razze, perché se si limita ad alcune razze non c'è più un elenco di razze pericolose e poi anche se lo limiti, tutti parliamo dei Pit Bull, ma se uno incrocia un Pit Bull con un Dogo Argentino non è più una razza, diventa un meticcio è ancora aggressivo, quindi... se lo andiamo a limitare all'altezza andiamo ad includere anche dei cani come il Setter dell'amica Chiara Francesconi, che sono cani di natura e di indole buona, fermo restando che resta comunque un cane. Quindi non c'era un criterio selettivo, a quel punto lì il criterio è: chi ha un cane in determinate condi... io avrei... l'input partito dal sottoscritto era quello di dire museruola ovunque nei luoghi pubblici, fatto salvo le aree per gli sgambamenti cani e le aree deputate alla conduzione di cani quando però non si verificano dei casi di pericolosità o di aggressività o di incompatibilità caratteriale che si vede la momento, che si vede nella stessa area, non è possibile prevenirla prima. Questo regolamento ha cercato di edulcorare un pochino le cose, anche sentendo gli uffici, in particolare l'ufficio comunale dell'ambiente, ma anche sentendo gli uffici della veterinaria della nostra ASL e quindi ha cercato di ammorbidire un po' le cose lasciano poi tutto alla discussione. Io sono dell'idea che i cani e qui concordo pienamente con il Consigliere Ancarani, sono dell'idea che i cani nei luoghi pubblici e gli esercizi pubblici sono luoghi pubblici e quell'art. 21 non ne parla, io sono dell'idea che negli esercizi commerciali, negli esercizi pubblici in generale la museruola debba essere d'obbligo. Uno può essere in una passeggiata dove non è previsto l'obbligo della museruola da inserire all'animale, ma c'è solo l'obbligo ovviamente di portarsi

la museruola dietro, però s'infili in un bar per prendere il caffè, entra nel bar e mette la museruola al cane. Io sono d'accordissimo su questo punto del Consigliere Ancisi. Come sono d'accordo anche eventualmente di fare un riferimento specifico ad altri regolamenti, anche sella ratio della norma, all'incipit dell'art. 1, prevede già anche se non specificato perché bisognerebbe specificare una serie di... infatti si parte dicendo fatte salve le norme speciali in materia e le relative prescrizioni, quindi le norme speciali in materia sono quelle in maniera generica riferite a tutte le norme delle varie, leggi o regolamenti comunali o d'igiene che fanno riferimento alla materia. Tuttavia se si vuol fare un riferimento specifico pur ritenendolo un pleonasma io credo che nulla osta a doverlo infilare come riferimento. Il Consigliere Maiolini sollevava un problema sempre nel I comma dell'art. 1, sulla difficoltà d'interpretare quali sono le necessità. La necessità intanto potrebbe essere quella, sei in un luogo dove non c'è nessun tipo... stai fac... la Consigliera Francesconi sta portando il suo Setter la mattina a fare la passeggiata, non c'è nessuno, improvvisamente si vede venire incontro una scolaresca di bambini piccoli, festanti che non fanno nulla, però il cane può interpretare un atto di aggressività un momento di festa da parte dei bambini, quello è un caso di necessità, però se vogliamo evitare la soggettività la discrezione ed evitare che uno stia a pensare senza essere sicuro qual è il necessario e quale non è, si toglie la necessità e si toglie... cioè da simili si passa, con la virgola, con la museruola e si... io toglierei "e in caso di necessità anche di ulteriori dispositivi quali" questo lo toglierei tutto. Lo legga, Consigliere Maiolini, va bene? "Deve venire utilizzando idonei strumenti tali da garantire il controllo diretto da parte del proprietario o del detentore qualsiasi titolo con obblighi di custodia, quale guinzaglio, briglie e simili, museruole ed assimilabili, atti ad assicurare in modo certo le nostre sensibilità, altrui e dell'animale". Siccome dice metti la necessità, qual è la necessità, quale non è...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Prego Maiolini. Se può spegnere il microfono.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Allora eliminarlo non sono d'accordo sull'eliminarlo perché dopo deve andare sempre con la museruola, condivido di più quello che si è detto prima e che diceva anche il Presidente prima, nei locali, nelle zone affollate, prima di entrare quello lo condivido di più, quindi io correggerei in questa maniera.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Si, però...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Si, però... dopo qui... infatti, allora se dopo lo togliamo lo devi mettere sempre. Io lo lascerei perché sono in due articoli diversi, no? Giusto? Noi adesso se lo togliamo bisogna metterlo sempre, però dopo nell'altro articolo si parla del...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Se non c'è una condizione migliore, peggiorarlo, io non lo peggiorerei. Quindi ecco, è questo che... si è tutto qui, questa era la risposta.

Vicesindaco Fusignani

Allora premesso che ho detto che sono d'accordo col Consigliere Ancisi e mi pare che ci sia un accordo abbastanza diffuso su questo di prevedere museruola fissa nei luoghi degli esercizi commerciali, ma non solo negli esercizi commerciali, ma gli esercizi pubblici, bar e in generale...

(Voce fuori microfono)

Vicesindaco Fusignani

Guinzaglio e museruola, ovviamente. Premesso questo, io da inserire, questo lo andrei a specificare in maniera diversa e lo lascerei stare, perché ci sono delle... anche nei luoghi dove in teoria ti devi solo portare dietro la museruola ma non la devi utilizzare, prima il Consigliere Minzoni mi sembra che l'abbia detto, se sei sull'argine di un fiume non devi utilizzare una museruola, però potrebbe succedere... come? L'ha... lui parlava dell'acqua che ha le superfici permeabili, però voglio dire se sei nell'argine di un fiume e sei in esercizio di caccia, così uso un caso limite, sei in esercizio di caccia e il tuo cane non ha la museruola come non ha il guinzaglio perché deve andare a cercare delle prede, però può succedere una necessità improvvisa, che vengono avanti bambini piuttosto che altri animali o ti avvicini al pollaio del contadino, hai la necessità di fare quell'osservazione lì. Non so se mi spiego. Io lascerei le due cose, io inserirei solo l'obbligo della museruola anche negli esercizi commerciali e negli esercizi pubblici inserirei quello e lascerei questo qui così inalterato. Lasciano in caso di necessità così com'è. Anche perché è vero, come diceva il Consigliere Maiolini, che è un fatto di educazione, non ci dovrebbe essere una norma che, ma l'educazione intanto si costruisce nel tempo e nel mentre intanto ci vogliono le sanzioni. Le sanzioni servono proprio... servono... servono nelle more di un'educazione mancante, sperando che cresca una coscienza ed un'educazione e che magari le sanzioni aiutano anche a fare crescere. Anche perché è vero che per colpa di pochi ci devono rimettere tutti, ma un po' anche girando per strada, perché i divieti, i limiti, le cose, non è che tutti vanno a 200 attraversando Mezzano o passando da Fosso Ghiaia, perché gli altri che vanno ai 70-80 vengono penalizzati per colpa di quei pochi che passano ai 150. Quindi io la lascerei così com'è. Per quello che riguarda invece il discorso, l'abbiamo già detto il discorso dei cani, anche i cani piccoli, perché sono cani, in determinate condizioni o situazioni anche di stress che ancora una volta non è colpa loro, bisogna, la norma deve prevedere una cosa che sia standardizzata per tutti. Abbiamo ascoltato, certo... dov'è andato Perini, che se n'è andato... va beh, comunque abbiamo ascoltato certo i tecnici ENPA, ascoltiamo i tecnici ENPA, ascoltiamo i cittadini, ascoltiamo i tecnici degli altri uffici, i tecnici dell'USL, ma qui ci sono volontà politiche che vuole essere portata avanti. Una volontà politica che non vuole andare contro quelli che sono i dettami tecnico-giuridici che assolutamente non ci può andare, ma può restringere i campi di applicazione. Quindi ben vengano i suggerimenti dell'ENPA, a noi il diritto e il dovere di ascoltarli ed eventualmente di applicarli. Sulla bottiglietta mi pare che sia stato abbastanza esaustivo il confronto che c'è stato anche nelle varie posizioni espresse dai Consiglieri, credo che ancora una volta mi trovo in sintonia con quello che diceva il Consigliere Ancisi, è una norma che è bene che resti, è una clausola che è bene che resti perché il segnale che si vuole andare adesso nella direzione, anche perché dopo sta sempre nel buonsenso dell'operatore di Polizia. Io intanto ti controllo, se non hai la bottiglietta sei già in sanzione, come se non hai il sacchetto per la raccolta delle deiezioni solide. Se ce l'hai vuota perché magari è vero, un cane non è che fa la pipì una volta e poi la fa fra 3 ore, io ricordo, quando avevo il cane, quelle poche volte che passeggiavo ogni 10 metri, se non gli facevo fare l'aquilone, era fermo. Quindi può succedere che un proprietario ha la bottiglietta vuota perché ha appena pulito. Lì sta, nella discrezionalità dell'operatore di Polizia sapere che è vuota perché ho appena pulito una deiezione, vado a riempirla e vado a ripulire ed è una clausola che va mantenuta. Non regge, signora Zannoni, il discorso degli umani perché gli umani sono disciplinati dal Codice Penale e c'è già una sanzione, un esercizio fisiologico da parte... è un atto contrario alla pubblica decenza ed è sanzionato. Uno che faccia la pipì in pubblico e delle volte lo fa per necessità perché ci sono anche dei soggetti... costa 3.300€. Quindi uno è bene che lo sappia perché la sanzione va dai 5.000 ai 10.000€ o il doppio del massimo o 1/3 del minimo a seconda della cosa più... quindi io direi che con queste cose, mi pare che l'art. 17, togliendo, finisco, togliendo la specifica del comma D che in effetti lasciava il tempo che trovava e inserirei, visto che stiamo parlando dell'art. 17, c'è nell'art. 17, ci sono anche due proposte di emendamento presentate, una dal Consigliere Panizza e una del Consigliere Alberghini. Allora la norma presentata dal Consigliere Panizza non è attinente a questo articolo, evidentemente la voleva riferire ad altro articolo... no, la voleva riferire ad altro articolo, perché lui chiede di sanzionare quello che ingombra i marciapiedi per consentire il passaggio di carrozzine, quindi... quello che invece propone il Consigliere Alberghini è un ampliamento del comma 5, dove chiede d'inserire oltre agli stabili dei negozi, chiede d'inserire portoni, ingressi, portici e colonnati e io credo che questa sia una cosa che può essere... sempre per le deiezioni dei cani. Io direi di accettarlo. Per quello che riguarda l'art. 17 mi pare che sia stato sviscerato tutto. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie.

Vicesindaco Fusignani

Dimenticavo. Centro storico e Forese, no era il Consigliere Minzoni, mi pare, che chiedeva di delimitare il centro storico. Se noi delimitiamo solo il centro storico succede che lasciamo fuori i lidi o lasciamo fuori altre situazioni nel Forese, che hanno la stessa problematica o che possono avere la stessa problematica. Quindi dobbiamo stare attenti a non introdurre... dobbiamo stare attenti a non introdurre del...

(Voci fuori microfono)

Vicesindaco Fusignani

Se un cane ti viene a fare la pipì nel tuo... se lasciamo stare così e poi lasciamo al buonsenso cosa dite voi? Abbiamo tempo di parlarne, ma se lasciamo così e lasciamo tutto al buonsenso?

(Voci fuori microfono)

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Si, parli a microfono, così quantomeno rimane.

Consigliere Minzoni (Italia Viva)

Vicesindaco, sinceramente la differenza era dal fatto del centro storico, il centro storico è usato 12 mesi all'anno. Sui lidi sicuramente c'hai un flusso di persone molto più ampio verso le parti estive, ma nelle parti estive, logicamente gira ancora più acqua. Nel senso, quello che voglio dire, il principio rimane lo stesso. Se... o parliamo di centro città, senza centro storico o situazione analoghe a questo, perché secondo me non mi sembra neanche giusto e doveroso che questi qui passano in passerella e lasciano escrementi senza che nessuno ci guardi, nel senso che se non escono le commesse o non esce il padrone di casa perché non è bellissimo vedere e neanche sentire, rimane sporco così. Poi non è che possiamo dare la colpa al Comune perché non pulisce le strade, cioè è un'altra situazione che va ad inserirsi in un'altra dinamica. Il mio pensiero era solo questo, poi dopo va bene tutto, insomma.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Maiolini.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Ma io riguardo le urine, propongo sempre suolo impermeabilizzato, quindi si prende tutto e va pulito. Il suolo permeabile non va pulito. Semplicemente questo. Quindi se uno va sull'argine non è necessario che si porti la bottiglietta. No, ma è logico non va bene perché dopo succede che il Comune si becca la multa. E dopo scoppiano i casini. Infatti quello che diceva... eh? I sacchetti, certo, sempre. Quello sempre. Perché non ha senso buttare l'acqua sull'erba.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

E ma se lo porto con la macchina? Cioè tu mi devi beccare lì...

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Eh ma no, tu mi devi beccare lì, perché se io abito in campagna non posso girare con la bottiglietta. Poi non ne basta una, ce ne vogliono di più. Non ha senso una. Se io vado in centro, scusate...

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Vi prego di parlare uno alla volta a microfono.

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

Scusate, ma se io vado in centro e porto un cane che si ferma 10 volte, quanta acqua devo portare? La prima volta ne posso versare un po' e poi vado nella norma degli sgocciolamenti vietati perché dopo buttando

l'acqua va verso il centro e tutto lo sgocciolamento. Quindi bisogna usare il buonsenso anche lì, o c'è lo spruzzino a posta, bisogna trovare qualcosa di serio, perché se giro con la mia bottiglietta, la butto la prima volta, poi non la butto più, non abbiamo risolto niente. È questo che io dico.

(Voce fuori microfono)

Consigliere Maiolini (Gruppo Misto)

La fontana? Non ci sono quasi neanche più le fontane, quindi. Ce ne sono pochissime di fontane, sono state quasi tutte chiuse.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Prego Vicesindaco, parli pure.

Vicesindaco Fusignani

Si può... allora l'accezione è un'accezione che per certi versi è comprensibile, però, voglio dire che difficoltà c'è... cioè quando noi andiamo via ci ricordiamo tutte le volte di prendere su il portafoglio, il documento, la carta d'identità e il telefonino? Non è che tutte le volte telefoniamo, non è che... cioè è difficile portarsi dietro, quando si va via il sacchetto delle deiezioni. Cioè se tu vai via, conduci un cane, devi condurre un cane, dove sei quando ti muovi devi avere un sacchetto impermeabile per le deiezioni solide, una bottiglietta e una museruola in tasca quella idonea al guinzaglio, non credo che sia tanto difficile. Però se questo qui dev'essere un problema andiamo a specificare delle zone. Togliamo gli argini dei fiumi, togliamo... no, ma se facciamo aree permeabili e impermeabili, allora tutte.. le norme devono essere fatte per evitare i ricorsi, se tu metti aree permeabili e impermeabili, sei nell'aiuola di Piazza Kennedy, che è un'aiuola che tra l'altro è indecente perché passi di lì ed è nauseabonda, quella è un'area permeabile, eh. allora cosa fai? Se io sono lì col cane che sto facendo, mi sanzioni? Sono in centro città, dentro le mura del centro storico e non posso essere sanzionato perché sono nell'aiuola. Non so se mi spiego. Cioè non è difficile portarsi dietro delle cose, se poi vogliamo andare a normare... (*incomprensibile*) è inutile che tu insisti, non mi convinci. Posso essere non convinto? Posso avere un'idea diversa dalla tua? Cioè non è che ti sto dicendo che sbagli, sto dicendo che non mi convinci. Resto della mia convinzione. Dopodiché, oh ragazzi, io ero Consigliere Comunale, mi sono dimesso per essere di qua, dovete deciderlo voi, però la mia opinione resta questa. Ed è la mia opinione, ovviamente. Quindi non mi hai convinto, non mi convinci. Tutto qui. Anche perché tutte le volte che uno parte con una carrozzina con un bambino si deve portare dietro un armamentario di robe, non è che si dimentica e dice, no perché vado a casa della mamma non prendo su questo perché... te lo porti dietro punto e basta. Te lo porti dietro se sei alla conduzione di un cane. Anche perché e chiudo, Consigliere Maiolini, quell'educazione che lei richiamava passa anche dall'introdurre delle consuetudini delle buone pratiche. Passa anche di lì. Poi resto... comprendo il tuo punto di vista, non so se ci dobbiamo dare del tu o del lei, comprendo il tuo punto di vista, però non mi convinci. Ecco.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. Allora prima di dare la parola ad Ancisi che quale relatore chiuderà questa seduta, vi ricordo comunque che il regolamento di Polizia Urbana comunque discusso anche nelle prossime occasioni e quindi qualora qualcuno lo ritenesse necessario si è liberi di portare emendamenti anche su questo argomento e quindi formularli per iscritto da portare a valutazione. A questo punto io darei la parola ad Ancisi.

Presidente della Commissione Consiliare n. 2 Ancisi (Lista per Ravenna)

No, ho poco da aggiungere perché questo l'ha già detto la Presidente prima. Cioè è chiaro che non dobbiamo chiudere qui il discorso, ecco, si fanno delle proposte che la Giunta valuterà, in un primo momento attraverso l'Assessore ma anche successivamente e poi arriveremo a un punto in cui ci sarà un testo della Giunta che tiene conto degli aggiustamenti che avrò ritenuto d'introdurre o di accogliere dalle proposte che sono venute. Dopodiché è chiaro che come in questo caso ogni Consigliere può fare degli emendamenti e lo stesso Maiolini potrebbe cercare di discutere in Consiglio il tema se non gli sembrerà adeguatamente, diciamo rielaborato dalla Giunta. Devo comunque rispondere ancora una volta a critiche sulla conduzione delle Commissioni, che se comincio io a farlo su quelle degli altri state tranquilli che non se ne finisce più. Allora, non ci si prende mai, stavolta è sembrato necessario che avere il contributo delle associazioni direttamente interessate a quello di cui tratta il regolamento che stiamo discutendo. Il criterio con cui si è deciso,

congiuntamente d'invitare ENPA e CLAMA attiene innanzitutto dal fatto di chi ha già proposto, ha già avanzato delle osservazioni, io sono il Presidente e le ricevo come Presidente e in questo caso queste due associazioni. Ma poi in relazione al fatto che questo regolamento parla solo della conduzione degli animali e in particolar modo quindi dei cani, non dei gatti e le altre associazioni convenzionate con il Comune di Ravenna, nominate, si occupano specificamente di gatti e comunque non hanno avanzato osservazioni. Non conta niente chi ascolti o chi non ascolti non conta niente. Infine l'altro nome indicato convenzionato, non è un'associazione, ma è una società a scopo di lucro, cioè che è legittimo, Amici degli animali, però non... e poi non mi sembrava perfettamente attinente alla parte del regolamento di cui dovevamo discutere, come invece pare siano stati, gli ringrazio, i due Presidenti dell'ENPA e di CLAMA. Mi pare che sia comunque venuta una discussione apprezzabile, insomma, alcune cose sono state sicuramente discusse, ma anche tenute in considerazione dalla Giunta attraverso l'Assessore, una prima accettazione è già avvenuta, vedremo in seguito, ecco, insomma. Grazie.

Presidente della Commissione Consiliare n. 1 Tardi (Cambierà)

Grazie. A questo punto è tolta la seduta, chi ha bisogno delle giustificazioni... ecco venga pure.